



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI MARTEDI' 28 MAGGIO 2024

70.

PRESIEDE IL PRESIDENTE MASSIMILIANO SIROTTI

INDICE

**Variazione al piano delle valorizzazioni
ed alienazioni immobiliari anno
2024..... pag. 3**

**Variazione bilancio di previsione 2024-
2026 annualità..... pag. 9**

**Ratifica delibera di Giunta Municipale
n. 95 del 14.05.2024 ad oggetto:
variazione d'urgenza al bilancio di
previsione 2024-2026 annualità
2024..... pag. 14**

**Adozione definitiva ai sensi dell'art. 26
ter L.R. 34/1992 della variata parziale
al P.R.G. per la realizzazione di una
sala civica a servizio della frazione di
Ca Mazzasette adottata con la modifica
del piano delle valorizzazioni delle
proprietà comunali approvato con
deliberazione del Consiglio Comunale
n. 64 del 28.09.2023..... pag. 19**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Vi prego di prendere posto cortesemente. Procedo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
ROSSI Nicola	presente
GUIDI LUCA	presente
CLINI Orfeo	presente
ZOLFI Brunella	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
VITALI Loredana	presente
MECHELLI Lino	presente
SCALBI Laura	assente
BORGIANI Carolina	assente
SANTI Lorenzo	assente
BALDUCCI Davide	presente
ROSATI Mario	assente
LONDEI Giorgio	assente giustificato
CANGINI Federico	assente
LONDEI Luca	assente giustificato
DE LUNA Fabio – <i>Rappresentante degli studenti</i>	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori Rossi, Zolfi e Balducci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di iniziare la discussione dei punti previsti all'ordine del giorno, volevo solo precisare che questo Consiglio Comunale è stato convocato urgentemente perché ci sono quattro pratiche che sono urgenti e improrogabili. Dopo le vedremo nell'arco della discussione. Comunque le prime tre sono riferite praticamente tutte e tre alla palazzina delle emergenze dell'ospedale del Comune di Urbino, che sono tutte e tre collegate, a seguito di alcune informazioni che ci ha chiesto la Regione; poi invece la pratica n. 4, che è l'adozione definitiva di una variante, che ha come scadenza ultima per l'adozione definitiva il 4 giugno 2024, quindi anche quella siamo stati obbligati a portarla oggi in Consiglio Comunale.

Passiamo ora ai punti.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE AL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2024. (Proposta n. 33)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La pratica n. 1 è "Seconda variazione al piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari anno 2024". Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa delibera, come ha accennato il Presidente del Consiglio, si è resa necessaria proprio per variare il piano delle alienazioni a seguito di una richiesta da parte della Regione Marche, nella quale abbiamo dovuto inserire il lotto 16, che è un terreno confinante con il lotto 15, che riguarda il terreno che andremo a vendere alla Regione Marche per costruire la palazzina di emergenza.

Il lotto 16 consta di 7.155 metri quadri, è confinante proprio con il lotto 15, come dicevo prima, e il valore di vendita è stato stabilito a corpo per 152.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Maffei. Apriamo il dibattito. Se ci sono richieste da parte dei Consiglieri. Consigliere Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Buonasera. Innanzitutto abbiamo preso atto di questa convocazione d'urgenza e straordinaria, studiato i documenti e per questo primo punto riteniamo che ci sia un elemento che possa inficiare la sua validità nel portarlo questa sera e cioè che questo primo punto non comprende una scadenza che possa implicare una decadenza di alcun atto. Questo secondo me è un punto dirimente. E' vero che la Regione ha questo progetto, che è importantissimo, che sosteniamo e che abbiamo sempre sostenuto, di costruire la nuova palazzina di emergenza e urgenza. Chiaramente che abbia anche un contenuto poi oltre al contenitore. Ma ci chiediamo: come sia possibile che, dopo la vendita già effettuata, emergano ulteriori necessità di nuove particelle, ad appalto già assegnato ci risulta, quindi con i lavori in via di avviamento; successivamente, se portare questa sera in via straordinaria questo punto sia ammissibile. Questo ci chiediamo.

Noi crediamo che ci sia un elemento di criticità dovuto proprio a questo fatto: non comporta una decadenza di alcun atto non presentarlo ma, come dicevo, chiediamo anche chiarimenti riguardo al perché; non nel merito ovviamente della questione in sé, per la quale ovviamente siamo favorevoli che vengano ceduti tutte le porzioni necessarie affinché questo progetto veda la luce il prima possibile, ma delle questioni ovviamente tecniche che dobbiamo essere sicuri di rispettare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. Io darei la parola al Segretario per aiutarci a capire le dinamiche che riguardano questa pratica. Segretario, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Buonasera a tutti. Volevo solo intervenire perché con la Regione ho interloquito io con il Dirigente Nardo Goffi. Le motivazioni dell'urgenza che ci ha chiesto la Regione, perché l'urgenza deriva dalla Regione, il fatto che lui mi ha detto che hanno fatto l'assegnazione dei lavori in pendenza di contratto, perché non riescono a fare il contratto se non dimostrano la disponibilità delle aree. La disponibilità delle aree l'hanno solo a seguito della sottoscrizione del contratto di vendita. Queste ulteriori aree gli servono per fare ulteriori interventi all'interno del progetto che riguardano aree per attrezzature, eccetera, per cui hanno chiesto di inserire nella vendita che avevate già approvato in Consiglio Comunale per i 3.000 metri dell'ampliamento secco dell'ala dell'ospedale, anche questi terreni perché gli servono in termini di progetto.

Per cui, siccome hanno ancora da fare l'assegnazione definitiva dei lavori, gli serve la disponibilità delle aree, hanno chiesto che urgentemente venisse autorizzata la cessione anche di queste aree, in modo che possano passare alla stipula del contratto per l'ampliamento ospedale. Queste sono le giustificazioni che ha dato la Regione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario. Continuiamo il dibattito. Ha chiesto la parola il Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Io ascolto adesso le motivazioni del Segretario, però chiedo al Segretario se sono state fatte in maniera scritta queste richieste, perché altrimenti noi crediamo che non sia ammissibile questa cosa dell'urgenza. Sulle parole c'è poca roba. Come si dice verba volant, scripta manent. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Prego Segretario, le do la parola.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

La richiesta scritta è citata anche nelle premesse della delibera: è la nota della Regione Marche, protocollo 15362 del 23 maggio, quindi di settimana scorsa, con cui ci hanno sollecitato l'urgenza per la realizzazione dell'ampliamento dell'ospedale. C'è la nota della Regione Marche che non spiega tutto questo ma ci chiede di fare urgentemente, al fine di arrivare alla contratto preliminare. E' citato nella premessa dell'atto.

Cons. LORENZO SANTI

Non è agli atti.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Come no? E' a protocollo del Comune, ci mancherebbe. Se volete, ve la faccio anche vedere. E' citato il protocollo, non è che abbiamo fatto un fax: protocollo 15362 del 23 maggio. E' protocollata al Comune, ci mancherebbe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come dice il Segretario, qui c'è il numero di protocollo. Quindi l'atto è assolutamente consultabile in Comune.

Altre richieste di intervento? Non ci sono altre richieste di intervento. Passo la parola al Sindaco per l'intervento. Prego Sindaco.

Indaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Questa urgenza di poter integrare l'acquisto da parte della Regione Marche, non dell'ASUR, mi raccomando perché è una cosa diversa: l'ASUR o l'AST attuale, sono dieci anni che discutiamo sul fatto che quest'area è del Comune di Urbino, non è dell'ASUR, come molti tecnici della Regione sostenevano in forza della delibera di Giunta Comunale del 2005, dove questo terreno veniva ceduto gratuitamente all'ASUR.

Noi come Amministrazione abbiamo impugnato, nel senso che abbiamo non considerato questa delibera perché fra l'altro era scaduta da dieci anni e non era mai stata attuata, e questo è il risultato, non solo del fatto che abbiamo avuto una valutazione che è congrua e alla fine la terna arbitrale che ha valutato questi 3.500 metri, che è stata valutata 1.320.000 euro mi pare, quindi 350 euro al metro quadro, voglio far notare ai Consiglieri che quest'area è un'area di 25.000 metri quadri in totale, con i parcheggi dell'ospedale davanti all'ospedale che sono di proprietà comunale, non i parcheggi scoperti, anche il parcheggio che utilizza l'ospedale è di proprietà comunale, sia quello di fianco, sia quello di dietro, sia tutta l'area che va a valle della palazzina tecnica di tutta l'area tecnica a valle dell'ospedale che è stata costruita nella proprietà del Comune di Urbino.

Questa valutazione della nuova area è stata un'esigenza della Regione, l'ha appena spiegato il Segretario, ma che conferma che la proprietà non è dell'ASUR ma dei cittadini di Urbino, e voglio sottolineare questo fatto, perché noi ci siamo battuti da dieci anni perché questo sia e che la proprietà del Comune di Urbino venga riconosciuta e non espropriata come aveva deciso di fare, o fatta espropriare o regalare all'ASUR, cosa che purtroppo a questo Comune non gli regala mai niente nessuno, non è che qualcuno ci regala qualcosa.

Questa parte della proprietà, che è il 30% del totale dell'area dell'ospedale, viene valutata circa un milione e mezzo tutta l'area. Non è che l'abbiamo valutata; l'ha valutata una terna arbitrale tra il tecnico della Regione, il tecnico del Comune e il Presidente nominato dal Tribunale.

Di fatto questa vendita sancisce anche non solo la vendita del terreno, ma sancisce che tutto il resto dell'area è di proprietà comunale, come di fatto è intestata al Comune, è una proprietà del Comune di Urbino e le valutazioni fatte sulla parte che noi oggi andiamo a cedere, quella che abbiamo fatto valutare da questa terna arbitrale, conferma che la rimanente parte dovrebbe avere un valore di circa 350-380 euro al metro quadro per similitudine. Quindi vuol dire che tutta quest'area non valeva quattro milioni di euro, come avevamo stimato ai tecnici della Regione era il Comune di Urbino, cosa che non è mai stata fatta, ma è un'area che complessivamente può valere circa 5 milioni di euro.

Vorrei che magari foste edotti di questo fatto, lo dico ai Consiglieri del gruppo Consiliare PD, che vedo che sono attenti a parlare ma non tanto ad ascoltare e a dire quello che è stato appena detto, come se questa Amministrazione, e soprattutto gli uffici, il Segretario Comunale, il Dirigente, la responsabile dell'ufficio tecnico, abbia fatto un atto senza avere la documentazione, perché l'insinuazione è stata questa, quella di dire che qui si fanno gli atti così, un po' alla buona.

Io credo che invece gli atti siano stati fatti bene e invece credo che sia stata una cosa grave che queste risorse che noi oggi siamo riusciti a recuperare, se non fosse stata questa Amministrazione, probabilmente di questa delibera non ci sarebbe stato bisogno perché, chi governava prima di noi, l'avevano regalata, dico proprio facendo un danno erariale che io stimo intorno ai 5 milioni di euro. Questo si chiama danno erariale in termini amministrativi.

E credo che come questa ne sono stati fatti anche altri. Noi ci abbiamo lavorato con gli uffici, con il Segretario, che ringrazio perché ovviamente ha sempre seguito personalmente questa partita insieme ai Dirigenti della Regione e questa palazzina, questo contenitore che voi dite bisogna poi metterci il contenuto, però credo che questa palazzina darà dignità al nostro ospedale di Urbino, che ha bisogno di spazi come questo. E' una palazzina che è composta da un immobile ad alta tecnologia, ad alto contenuto tecnologico, che permetterà di dare un'altra vivibilità alle persone che purtroppo sono costrette ad essere ospitate in questi spazi.

L'urgenza è data dal fatto che se questa palazzina non è finita entro determinati termini, c'è la pena della decadenza del finanziamento, e questa è la stessa cosa del famoso locale del Comune che ha messo in vendita, che si fa una propaganda elettorale, e invece il Comune ha messo in valorizzazione, per farla utilizzare agli Enti scolastici e all'Università che hanno bisogno eventualmente di spazi perché, quando escono i bandi, e questa è una prova, non è che ci sono sei mesi di tempo per presentare il progetto; ci sono spesso 30 giorni, 60 giorni, e quindi questo credo che sia.

Quindi questa Amministrazione non è che recupera questo milione e mezzo di euro di cui stiamo parlando, ma recupera tutto un valore patrimoniale, e quindi che sarà valorizzato nella prossima legislatura, a favore di chi governerà. Ovviamente noi pensiamo di continuare questo lavoro, ma comunque sarà di chi governerà la città in futuro e come questa altrettante, come la causa Pecorini che era stata abbandonata, e parliamo di 600.000 euro più interessi legali per 780.000 euro totali che la Regione Marche ci ha... quindi abbiamo vinto la causa dopo un bel po' di tempo, dopo che siamo riusciti noi a portare a casa queste risorse, e che saranno nel bilancio per la prossima legislatura. Quindi oltre ai fondi che abbiamo lasciato di bilancio di avanzo libero di 1.300.000 euro, la prossima Amministrazione avrà altri 780.000 euro di queste risorse che la Regione Marche dovrà pagare al Comune di Urbino. Solo questo basterebbe... non ci sarebbe più bisogno di parlare di questa campagna elettorale.

Detto questo, questa ulteriore vendita viene realizzata perché la Regione l'ha richiesta, perché c'è bisogno per far partire questa struttura, e noi non abbiamo esitato ad aderire a questa richiesta. Questa richiesta ovviamente conferma - vi ridico quello che ho detto prima - conferma la proprietà del Comune di Urbino riconosciuta dalla Regione Marche, e quindi i prossimi 3.000.000-3.500.000 di euro entreranno nelle casse del comune, oltre a quelli che vi ho detto prima, per fare le cose al servizio di quei cittadini del Comune di Urbino, e non che il Comune di Urbino regalava cose all'esterno. Questa io credo che sia... si chiama gestione da buon padre di famiglia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Noi, caro Sindaco, non stavamo discutendo, ma con un orecchio la stavamo ascoltando anche attentamente. Il fatto è che lei continua a dire che ha fatto il bravo padre di famiglia, però precedentemente c'era un accordo che vedeva una serie di Enti coinvolti e di conseguenza c'era una delibera che aveva una sua ragione d'esistere e che aveva un suo corpus. Lei l'ha reimpugnata, la Regione le è venuta bene dietro; noi abbiamo anche votato a favore questo elemento, dato che chiaramente diventa un provento a favore del Comune di Urbino, e che di conseguenza noi non disdegniamo. Di fatto però c'è una questione: che qui noi siamo in campagna elettorale, lei fa praticamente questo Consiglio d'urgenza, ma il problema di questo elemento è che non è che in quell'area si andrà a costruire la palazzina di emergenza e urgenza, ma in quell'area dovranno essere inseriti i parcheggi, le dotazioni di parcheggio. Quindi il fatto che ci sia un'azione e quindi un'assegnazione in pendenza di contratto, senza aver ceduto un'area che è poi destinata a parcheggio, sembra abbastanza strano essere un elemento d'urgenza, perché tutte le aree che sono state cedute, come lei dice, sono oggi di proprietà della Regione. Di conseguenza potrebbe cominciare su quelle aree la palazzina già da domani.

Questi, che sono elementi di accessorio perché - è scritto anche nella delibera - vengono dati in più rispetto a quello che è stato già ceduto, e quindi è una dotazione di parcheggio che non era stata....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LORENZO SANTI

E' scritto qua, quindi quello è quello che c'è scritto nella delibera. E' qui il dubbio dell'urgenza di questa delibera perché, se quelle sono aree di parcheggio, non si vede perché il motivo non possono essere cedute successivamente tra un mese, che praticamente non cambierebbe assolutamente niente rispetto all'azione edile che dovrebbe essere eseguita in aree già assegnate. E' per questo che noi crediamo che questa delibera abbia una sua valenza di urgenza, legata soprattutto al secondo punto all'ordine del giorno, che è quello di liberare le risorse per fare altri asfalti, e su questo noi chiaramente siamo assolutamente contrari a questa cosa, non in sé alla cessione delle aree, sulle quali noi risultiamo assolutamente favorevoli e di conseguenza noi su questo siamo assolutamente d'accordo.

Siamo in disaccordo totale sulla questione dell'urgenza e sulla convocazione di questo Consiglio. Questo lo ribadiamo un'ulteriore volta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Io non ho altre richieste di intervento per dichiarazioni di voto, anzi sì. Davide Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie. Ovviamente condivido le parole che sono state appena dette dal collega, non le ripeto, ma voglio invece andare su due punti ulteriori perché di nuovo, Sindaco mi dispiace, ma ci ha messo in bocca delle critiche agli uffici che non abbiamo mai fatto, perché riteniamo invece che gli uffici, come il Segretario Comunale, abbiano

sempre lavorato - e sempre l'abbiamo detto - con grande serietà, con grande competenza, in un contesto difficilissimo che conosciamo, e anzi semmai potrebbero non essere stati dotati eventualmente, se si volesse fare una considerazione, di adeguate risorse per fronteggiarlo questo momento difficilissimo. Ma credo che sarà uno dei punti che andremo ad approfondire in futuro.

Così come la questione di Santa Chiara che ritorna fuori, perché a questo punto fondamentalmente è il piano delle valorizzazioni e alienazioni. Noi abbiamo sempre osteggiato, fin dall'inizio dell'anno scorso mi pare, quando per la prima volta comparve la proposta di inserire la porzione di Santa Chiara, di proprietà comunale, nella quale sono situati oggi gli uffici tecnici, perché riteniamo che non sia un messaggio e un'azione degna di questa città inserire in un piano delle valorizzazioni e delle alienazioni quella parte di immobile per il valore che ha, per quello che rappresenta per la città, per quello che ha rappresentato per la sua storia, per quello che può essere il suo presente e il suo futuro.

Per questo, appena e se avremo modo e se governeremo noi, come penso, sarà una delle prime cose da fare: di togliere Santa Chiara da lì dentro, da questo piano delle alienazioni, e darlo senza questioni economiche ma in usufrutto, in comodato d'uso gratuito, alle scuole, all'ISIA senza tanti giri di parole, perché ad oggi rimane lì e ad oggi è potenzialmente in vendita.

Per il resto ovviamente, per tutto quello che riguarda l'ospedale ribadiamo che è una questione fondamentale poter costruire questa palazzina, ovviamente le criticità che abbiamo rilevato le abbiamo spiegate senza fare discorsi astrusi, ma facendo il nostro lavoro, che è quello di un controllo e di una richiesta di informazioni che qua dentro siamo tenuti a fare perché è il nostro dovere di fare.

Per il merito ovviamente non poniamo nessun tipo di dubbi sul fatto che questa operazione vada fatta. Sul metodo ovviamente sì. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. Grazie dell'intervento anche in merito alla precisione che ha utilizzato, anche i termini che ha utilizzato giustamente quando si parla di Santa Chiara, perché lei ha usato dei termini corretti e di questo la ringrazio.

Io non ho altre richieste di dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione la pratica n. 1.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti.
Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 ANNUALITA' 2024. (Proposta n. 34)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 2, che è legata a quella che abbiamo appena discusso relativa alla "Variazione di bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024". Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. A seguito dell'inserimento nel piano delle valorizzazioni del lotto 16, abbiamo anche inserito a bilancio nella spesa corrente la manutenzione straordinaria per 152.000 euro.

Con nota del 9 maggio si erano richieste da parte del settore lavori pubblici somme pari a 180.000 euro per la sistemazione urgente di alcune strade a causa del maltempo di maggio 2023; queste strade avevano già subito danni dal piano viabile, per cui con questa proposta andiamo a inserire all'azione 2148 la somma di 152.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Maffei. Apriamo il dibattito. Richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Richiesta di intervento, Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Come ho anticipato precedentemente riguardo al punto n. 2, crediamo che questa variazione di bilancio sia una cosa che non sia assolutamente urgente da fare, anche perché mettere soldi pari a quello che si viene ad incassare dalla vendita precedente completamente sulle asfaltature in questa zona della cosiddetta Cesana, non ben definita qua negli atti, richiamando un principio di urgenza, vorrebbe dire che ci sia un pericolo immediato per una frana, per qualcosa che definisca e richieda effettivamente un intervento di mezzi per sanare una situazione precaria. A noi non risulta che ci siano situazioni precarie all'interno del Comune, e di conseguenza crediamo che questo sia un atto assolutamente inammissibile. E quindi crediamo a un atto di forza rispetto al momento in cui noi ci troviamo oggi, che siamo in campagna elettorale.

Questo va anche contro il principio proprio della Legge, del TUEL, che dice effettivamente all'articolo 38, comma 5, che "I Consigli Comunali possono essere indetti solamente per casi di urgenza". Di conseguenza, per essere casi di urgenza, dovrebbero essere quantomeno definiti e certificati. Siccome qua non c'è niente né di definito, né di certificato, questo secondo noi è un punto inammissibile e chiediamo anzi lo stralcio di questo punto rispetto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Altre richieste di intervento? Io non ho richieste di intervento. Passo la parola al Sindaco per le risposte. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

La prima cosa che gli uffici hanno tutta la pratica, come avete già avuto modo anche di visionare da quello che mi risulta. Chiaramente il carattere d'urgenza non lo definisco io, lo definisco gli uffici. Torniamo al tema di prima, che giustamente noi rispettiamo. Vedete, faccio questo intervento anche per la pratica successiva, così evitiamo di... Noi abbiamo anche un ratifica della variazione di bilancio d'urgenza per

una pratica di Trasanni che l'abbiamo dopo, dove sono purtroppo otto mesi che aspettiamo un intervento, abbiamo un finanziamento approvato per 50.000 euro, ma il Ministero non ci ha ancora decretato, quindi non potevamo fare l'intervento, abbiamo messo dei fondi di bilancio. Questa parte è un altro intervento d'urgenza perché ci sono stati già dei danni, così certificato dall'ufficio. Quindi è chiaro che, se non piove, non c'è nessun pericolo. Il problema è che se piove diventa una colpa grave, non del Sindaco, ma dell'ufficio perché sotto processo ci va la Dottoressa Mandolini, e già di responsabilità se ne prende molte perché non è facile fare il lavoro che fa lei.

Detto questo, noi non avevamo solo queste risorse da spendere nel bilancio corrente, perché prima vi ho citato una grande possibilità: era quella che noi abbiamo circa 780.000 euro di entrata extra, realizzata già un mese e mezzo fa; se avevamo intenzione di fare quello che voi dite, quello di fare le cose elettorali, potevamo fare una variazione di bilancio per spendere tutte quelle risorse che vengono dalla causa Pecorini. Noi potevamo fare 930.000 euro di variazioni per mettere a disposizione per fare le cose che voi dite, ma siccome non abbiamo bisogno di fare questo, non abbiamo utilizzato per niente quelle somme a disposizione che sono nel bilancio in entrata e quindi potevamo fare una variazione di bilancio e portarla in ratifica magari in Consiglio.

Solo per dirvi che noi le risorse in questo periodo, in queste due legislature, ne abbiamo spese molte, interventi ne abbiamo fatti molti, ma anche perché le risorse economiche le abbiamo portate a casa. Ma una risposta a quello che voi state affermando, noi abbiamo posto in alienazione e in valorizzazione gli spazi dove praticamente attualmente c'è l'ufficio tecnico, l'ufficio urbanistica, che deve essere completamente ristrutturato perché non ha le finestre, ha gli impianti che bisogna rifare, ha tutta la struttura da rifare, non ha gli accessi per i disabili, non ha nulla. E noi non è che abbiamo venduto. Abbiamo comprato, tant'è che abbiamo comprato il palazzo davanti a Santa Lucia per spostare gli uffici. E il bene l'abbiamo messo in valorizzazione perché sia l'ISIA che l'Università, prima l'Università a dir la verità, siccome ci sono dei bandi del PNRR che implicano la proprietà per poter fare l'intervento, il Rettore mi ha chiesto, siccome aveva un progetto da 5 milioni di euro per un corso nuovo che il Ministero gli finanziava, mi ha chiesto di mettere a disposizione gli spazi. Gli ho detto "Ma se ve lo affittassimo?", mi ha detto "No, lo dobbiamo eventualmente comprare". Questa è la stessa cosa che mi dice l'ISIA, dove abbiamo già fatto un accordo per cederli il primo piano per poter avere l'accesso dei disabili all'ISIA, perché sennò non hanno più la possibilità di incrementare.... hanno delle difficoltà. E qualcuno aveva già pensato di portarla a Pesaro.

Quindi noi abbiamo fatto un atto che io mi vanto di aver fatto quell'altro, non di avere la colpa di dire che noi vogliamo vendere. Noi non abbiamo bisogno di vendere niente, tant'è che non riusciamo a spendere le risorse che il Comune ha a disposizione, di quante ce ne abbiamo. Qui noi non abbiamo venduto. Noi abbiamo comprato in continuazione in questi cinque anni e tutto questo patrimonio in più lo lasciamo a chi verrà dopo a governare, cioè sempre noi, però vabbè... adesso tanto per dire. Perché questo è la situazione. Non noi vendiamo". Noi abbiamo sempre comprato, non abbiamo venduto niente: abbiamo comprato la Fornace, abbiamo comprato la Osca, abbiamo comprato il K2, abbiamo comprato a Gadana, abbiamo comprato a Mazzaferro, abbiamo comprato al centro storico, abbiamo comprato, mai venduto.

Per raccontare le storie che sono vere, perché poi quando vengono smentite, diventa più grave rispetto alla percezione che hanno i cittadini, invece di raccontare cose... Quindi l'ISIA per esempio adesso hanno un progetto già presentato per 10 milioni di euro. Però se questo progetto dovesse essere finanziato, hanno bisogno di

avere lo spazio in proprietà. Non è che lo devono prendere gratuitamente. Che fa paio fra l'altro, noi prima abbiamo deliberato una cosa della vendita del terreno dell'ospedale, infatti quello che state professando è che il Comune deve regalare tutto a tutti. E' in linea con quello che state portando avanti: dobbiamo regalare qualsiasi cosa. Però purtroppo peccato che questi beni non sono dei Consiglieri, del Sindaco. Sono dei cittadini del Comune di Urbino e credo che, ribadisco, questo è il nostro modo di fare. Può darsi che i cittadini vogliano regalare tutto e magari vi danno il consenso per regalare le cose, ma non è questione di regalare perché se arriva il bando del Ministero in questo momento elettorale, dove noi non possiamo alienare, perché per vendere bisogna mettere in gara. E' un anno e mezzo che abbiamo fatto questo piano di valorizzazione. L'avete mai visto in gara il palazzo di Via Santa Chiara? No, perché noi non è che avremmo intenzione di venderlo a chicchessia, ma metterlo a disposizione degli Istituti scolastici e dell'Università, se gli serve, ma già abbiamo preparato il contenitore per i nostri uffici, che sono 1.200 metri quadri, quindi il 30% in più di quelli di Santa Chiara, che ha l'ascensore per i disabili, l'accessibilità per i disabili, è vicino al parcheggio di Santa Lucia e quindi uffici molto più funzionali rispetto a quelli che abbiamo a Santa Chiara. Non svendendo il patrimonio, ma valorizzandolo, perché il palazzo, qualcuno ha detto che noi vogliamo svendere. Noi non vogliamo svendere, ma vogliamo cercare di mantenere il core business di questa città che è l'Università, l'ISIA, l'Accademia, al quale abbiamo dato in uso gratuito gli spazi che sono da completare in Via Santa Chiara, la Casa della Poesia in affitto perché era completata, lo spazio di fronte all'ISIA, gli spazi a Palazzo Nuovo, alla Facoltà di Giornalismo, che l'avevate mandata laggiù alla stazione, in fondo al fosso; abbiamo dato le aule al Collegio Raffaello, al Baldi. Una serie di cose che abbiamo fatto a favore tutto delle scuole di questa città e del - lo chiamo così impropriamente - del core business di questa città e della cultura di questa città che, guarda caso, attraverso tutte le sue Associazioni ha avuto il riconoscimento di prima città d'Europa culturale, la più cliccata d'Europa, e ha avuto il riconoscimento delle tre stelle Michelin e ha avuto anche il riconoscimento di Urbino città che legge, la prima città d'Europa che legge.

Allora è bene che, prima di raccontare la storia che non esiste, magari vi informate perché non è tutto un deserto. Oggi ero in piazza, qui c'è un deserto assoluto, i turisti non ci sono più. La piazza era un contenitore che non manteneva i turisti. Quindi di cosa state parlando?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento? Consiglieria Borgiani, prego.

Cons. CAROLINA BORGIANI

Intanto volevo dirle che ad oggi, visto che ci appropinquiamo anche alle elezioni, le parole stanno un po' a zero. Noi non abbiamo nessuna prova di questi accordi e i fatti sono che Santa Chiara è ancora nel piano delle alienazioni. Questo è, questo presentiamo ed è su questo ed è sui fatti che parliamo.

Quanto alle risorse, questa Amministrazione che si vanta da tempo di averne avute tante, noi ci crediamo, lo vediamo. Diciamo solo che noi le avremmo spese sicuramente attraverso altri investimenti e attraverso una programmazione uniforme per lo sviluppo della città.

Il voto anche su questa delibera ribadiamo che non è sul merito, non andiamo a toccare il merito perché noi ci riteniamo veramente preoccupati che questo Consiglio stia agendo in assenza di competenze specifiche. Non riteniamo che questi documenti

oggi qui presentati su cui discutiamo abbiano quei caratteri di urgenza richiesti dalla legge. Questo è e per questo ci asteniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Borgiani. Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie e buonasera. Noi ci fidiamo ciecamente dei nostri uffici perché è da dieci anni che li constatiamo e quindi voteremo favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Davide Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Solo per una precisazione perché, per quello che ci risulta, ad oggi Urbino primeggia soltanto nelle classifiche che mettono al denominatore la popolazione. Questo è, i fatti. Quindi la popolazione è talmente bassa che siamo primi in queste classifiche. Questi sono i fatti, perché in dieci anni, anche solo non guardiamo dieci anni, ma guardiamo cinque anni fa, quando ci siamo impegnati si parlava “Oddio, c'è la paura di scendere sotto i 15.000 abitanti”: ne abbiamo persi altri 1.500, una cosa del genere. Questi sono numeri e sono fatti, anche se si prova a interpretarli, ma le piccole variazioni non ci dicono abbastanza e questi purtroppo restano nero su bianco, ed è questi che dobbiamo impegnarci, questi che abbiamo cercato di dire e di partecipare per poter impegnarci tutti a tirare su la città dal punto di vista della popolazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. A questo punto abbiamo esaurito...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non può parlare.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per dichiarazione di voto è uno per gruppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ho capito. Scusi?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, io metto anche in votazione la proposta di rinvio prima di procedere alla votazione. Allora mettiamo in votazione la proposta di rinvio del Capogruppo Santi.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 3 favorevoli. Contrari? Tutti contrari. Quindi è stata respinta.
Quindi mettiamo in votazione la pratica n. 2.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti.
Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 95 DEL 14.05.2024 AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 ANNUALITA' 2024. (Proposta n. 30)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 3 "Ratifica delibera di Giunta Municipale n. 95 del 14 maggio 2024 ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024". Assessore Maffei, prego.

Ass. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie Presidente. Come già anticipato dal Sindaco e anche dal Presidente, si tratta di una mera ratifica di una delibera di Giunta effettuata con urgenza proprio per realizzare un tratto di rete fognaria in zona Trasanni. Pertanto a bilancio abbiamo inserito nelle parti uscite 50.000 euro per questa realizzazione, oltre alla prestazione e realizzazione archivio storico Chiesa di San Francesco 15.000 euro.

Di controparte abbiamo inserito nella parte entrate l'alienazione per l'appezzamento di terreno per 50.000 euro e un contributo da parte della Regione per l'archivio storico, 3.658 euro. La differenza 11.341,50 euro sono economie di spese che vengono compensate all'interno dei medesimi capitoli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Anche su questo punto all'ordine del giorno noi crediamo che l'urgenza non ci sia. Qual è l'urgenza praticamente? Perché anche qui, se ci sono 60 giorni dall'adozione, di conseguenza questo scadrebbe a luglio se non sbaglio, se non sbaglio i conti, anche qui mi sembra che l'urgenza non sia quella di approvare questa cosa a maggio. Di conseguenza anche questo, tra l'altro contiene anche un altro elemento che è il rifinanziamento dell'archivio di San Francesco, cosa assolutamente positiva, ma anche qui senz'altro non ha un merito d'urgenza, anche su questo noi chiediamo il ritiro di questo punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Ci sono altre richieste di intervento? Non essendoci richieste di intervento e avendo richiesto il Capogruppo Santi il rinvio, metto ai voti il rinvio.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli al rinvio? 3 favorevoli. Contrari? Tutti gli altri.

Non ci sono richieste di intervento, passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io ritengo che sia abbastanza singolare il fatto che non ci sia il carattere d'urgenza, molto singolare, perché alcuni candidati, che sono andati appunto in questi luoghi dove i

cittadini hanno timore forte di avere un altro evento come quello di maggio 2023, e vedere in qualche modo non approvare eventualmente questa delibera, veramente sarebbe grave da tutti i punti di vista, perché credo che queste persone che hanno avuto i garage allagati, che hanno avuto dei rischi per la loro incolumità, dire che non c'è il carattere d'urgenza e siccome il nuovo Consiglio Comunale si potrebbe insediare anche in teoria - molto in teoria perché non sarà così - ma si potrebbe insegnare anche fino al 10-15 luglio. Essendoci una delibera di maggio, del 10-12-13 maggio, potrebbe rischiare di andare fuori dalla... e chiaramente, siccome l'ufficio si è preso la responsabilità con una delibera di Giunta di fare l'intervento, intervento che era molto sentito e accalorato, tant'è che è stato anche oggetto, perché noi pensavamo di avere il finanziamento, come è stato già approvato dal Ministero per l'alluvione 2023, alla fine abbiamo deciso di metterci le risorse in una variazione.

E fare queste affermazioni, la richiesta di ritirare questa delibera come se magari il nuovo Consiglio si potesse... c'è una differenza tra fare la rettifica di Consiglio adesso o farla con il prossimo Consiglio, a meno che il prossimo Consiglio, chichessia, volesse non ratificare e mettere.... Non so, cioè è veramente una cosa che io ritengo abbastanza singolare, ma non mi meraviglio molto perché quello che sta accadendo in questo Comune è veramente singolare, veramente singolare su tantissimi aspetti. Per fortuna ci sono dei gruppi consiliari che sono assenti oggi, proprio perché credo che abbiano avuto cognizione in questi cinque anni che veramente il lavoro che è stato fatto in questi cinque anni, questa è la conferma che anche parti che sono state all'opposizione, che sono andati a cercare di mandare a casa nel 2019 questa Amministrazione, poi hanno capito che in effetti questo lavoro che stiamo facendo è un lavoro ottimo, tant'è che hanno votato anche i rendiconti e hanno votato quasi tutte le delibere che noi abbiamo presentato negli ultimi due anni. E poi non è che hanno fatto campagna elettorale e si sono ricandidati. Non si sono neanche ricandidati perché hanno capito quello che magari qualcun altro invece ancora fa finta di non capire.

Quindi ritengo che questa delibera, questa richiesta di ritiro, sia una cosa un po' strana quantomeno, perché se ratifica questo Consiglio o ratifica il prossimo, a meno che il prossimo vorrebbe dire "Non la ratifichiamo e facciamo andare sotto processo la responsabile dell'ufficio". Prima avete affermato che avete rispetto delle persone, dei tecnici, del nostro Segretario, però nello stesso tempo dite il contrario, agite in modo contrario. Io volevo solo sottolineare questa: è una cosa abbastanza singolare. Volevo dire solo questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Per le dichiarazioni di voto, Capogruppo Machelli prego.

Cons. LINO MECHELLI

Sono assolutamente d'accordo per approvare questa delibera e credo che ci siano tutti i presupposti dell'urgenza in quanto, come ha detto il Sindaco, c'è stata la necessità, è in corso la necessità di un intervento importante che riguarda una serie di abitazioni nella frazione di Trasanni e, quando viene la pioggia abbondante, ho visto con miei occhi qual è - non è il disagio - il danno e anche il rischio che corrono le famiglie perché l'acqua gli è andata fino a un metro di altezza. Forse mi viene da dire che siamo in ritardo rispetto a quell'esigenza, ma siccome c'è proprio la combinazione del finanziamento dello Stato, è stato assegnato ma non trasferito, e quindi questa anticipazione credo che vada in linea con il buon senso e con la giustezza del fatto e, ripeto, basta andare a vedere: quelle famiglie, ogni volta che si fa il tempo brutto, sono preoccupati perché veramente c'è un'insufficienza di condotta; stanno ritardando di

qualche giorno proprio perché c'è una differenza enorme tra la tubatura utilizzata all'origine, quindi tanti anni fa, a quella che oggi invece l'hanno calcolata. Quindi il mio voto è assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Capogruppo Santi.

Cons. LORENZO SANTI

Il Sindaco dice che questa è una cosa singolare, ma di singolare mi pare che lui racconti delle cose che boh... Si vede che adesso aneddoti su Londei che ha votato a favore della maggioranza, di conseguenza può essere annesso alla maggioranza che ha capito di non venire, ma che roba è? Di che cosa sta parlando? Credo che non abbia niente a che fare con questa roba, è fuori dal tema come molte volte lo è, in uno sproloquio incredibile, non si capisce dove vuole arrivare.

Qui la questione è un'altra. Questi elementi di cui il Consigliere Mechelli sta discutendo sono ormai elementi di anni. Questo viene adesso fatto con urgenza a ridosso delle elezioni e qui chiaramente a qualunque persona viene in mente che questa cosa abbia un senso diverso. E' per questo che avevamo chiesto il ritiro anche di questa delibera.

E' chiaro che tutto questo Consiglio è un po' paradossale. Siamo a ridosso delle elezioni, si stanno preoccupando di quando si dovrebbe insediare il prossimo Consiglio Comunale di Urbino e, visto che si ha già una grande sicurezza nel vincere e sento che vincerete al primo turno, il problema non sussiste visto che questa delibera, essendo stata votata a maggio, il 14, deve essere rettificata entro 60 giorni, di conseguenza, se voi vincete al 9 giugno, voi sarete sicuramente in carica e di conseguenza subito dopo potreste adottare la delibera di cui parlate, e perciò era logico che voi la dovevate ritirare assolutamente, visto la vostra convinzione di vittoria, e di conseguenza questo non è assolutamente un atto così definito urgente.

Perciò noi su questo ci asterremo come abbiamo fatto prima, perché ci sembra abbastanza assurdo il tutto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Solo per fare due conti precisi, anche a seguito di quello che lei ha detto, cioè se per caso ci fosse il ballottaggio e tenendo conto anche della proclamazione degli eletti dopo il ballottaggio e i successivi 20 giorni, si va oltre i due mesi dalla data della Giunta del 14 maggio. Questo glielo dico solo perché ci potrebbe essere questa eventualità.

Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. Al di là delle divagazioni e delle scaramucce elettorali che sono faziose riferite alle delibere, volevo dire al Consigliere Santi che non è da anni che questo problema delle fogne per cui si è fatta la delibera è presente. Questo problema si è manifestato chiaramente con l'alluvione dell'anno scorso. Quindi è all'incirca un anno, non è anni.

Al di là di tutto poi, fortunatamente noi abbiamo un approccio molto più pragmatico perché, rispetto al vostro, non siamo molto cavillosi e ci fidiamo degli uffici. Però qui urge un intervento. Se la condizione di urgenza per voi è la condizione che si deve verificare a danno avvenuto, constatato, allora aspettiamo un'altra pioggia, facciamo allagare i garage di queste persone e poi faremo l'urgenza.

Per noi forse la condizione di urgenza è più preventiva: oggi abbiamo le risorse, abbiamo le condizioni, al di là della giustificazione formale che ha dato ora il Presidente del Consiglio e, io ribadisco, mi fido degli uffici, che potrebbe innescare quindi un meccanismo pericoloso come tempistica, o non vedo nulla di male se oggi questa Amministrazione, che ha le risorse, ha una tempistica stretta, ha un problema reale, che riesca ad intervenire preventivamente, votate pure contro. Addirittura ritirare.... Io quasi quasi avrei voglia di darvi ragione e di venire dietro a voi: voterei con voi e ritiriamo il provvedimento, quasi mi vien voglia, sperando che non succeda niente. Mi vien voglia veramente, perché io posso anche capire che qui ci raccontino le bugie sulla popolazione, si rientra in un argomento per la parentesi, si parla di tutt'altra cosa quando è la nostra anagrafe che certifica l'aumento dall'anno scorso di popolazione, non sono i dati di questa fantomatica Associazione che ha certificato in maniera farlocca dei dati tre mesi fa a scopo elettorale, perché presto usciranno dati ISTAT che vi diranno che il commercio a Pesaro è peggio di quello di Urbino, quello di Senigallia è peggio di quello di Urbino. Noi li abbiamo già questi dati, però non vogliamo esasperare ancora di più lo stato d'animo dei nostri concittadini che stanno subendo una spaccatura veramente pericolosa a mio avviso. Speriamo che tutto si ricomponga.

Per ritornare all'oggetto, io penso che questo provvedimento è assolutamente preventivo, non è risolutivo forse come tempistica, ma io credo che questa sera se qualcuno degli abitanti di Trasanni segue questo Consiglio municipale, penso che avrà un animo più rasserenato.

E quindi il nostro gruppo voterà convintamente, come ha sempre fatto in maniera pragmatica gli interventi a favore dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Consigliere Balducci per dichiarazione di voto.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie. Ci mettete in mezzo nelle discussioni a delle tematiche allucinanti, perché ci mettete in bocca come se noi fossimo contro i cittadini, come se noi fossimo contro Trasanni, come se noi attentissimo alla salute di chi vive in quei posti e che ha dei problemi seri, ma vi siete risposti da soli, perché se dite che è da circa un anno che questo problema è emerso, se foste la seria Amministrazione efficiente che vi raccontate, in quest'anno l'avreste risolto, non in via d'urgenza a dieci giorni dal voto. Questo per noi è amministrare seriamente. Poi dopo si possono fare mille discorsi.

Poi la spaccatura pericolosa in Urbino per noi ha dei nomi e dei cognomi, e non sono certo ascrivibili a chi siede da questa parte del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. A questo punto, esaurite....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Queste sono dichiarazioni di voto se non ricordo male. Quindi Sindaco, abbiamo esaurito gli interventi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, è intervenuto Sindaco, ha risposto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, con credo che sia questo il caso, Sindaco. Se vuole votare diverso le do la parola. Mettiamo in votazione questa pratica n. 3.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti.
Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 26 TER L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SALA CIVICA A SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI CA MAZZASETTE ADOTTATA CON LA MODIFICA DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI DELLE PROPRIETA' COMUNALI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 64 DEL 28.09.2023. (Proposta n. 32)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo all'ultima pratica, alla pratica n. 4, avente ad oggetto "Adozione definitiva ai sensi dell'articolo 26-ter Legge Regionale 34/1992 della variante parziale al PRG per la realizzazione di una sala civica al servizio della frazione di Ca Mazzasette, adottata con la modifica del piano delle valorizzazioni delle proprietà comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. numero 64 del 28 settembre 2023". Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Si tratta dell'approvazione definitiva di questa variante di interesse pubblico per la costruzione di questa sala civica che chiaramente non può aspettare per i motivi che aveva esposto anche prima per l'alta delibera il Presidente Sirotti, proprio perché appunto si rischia di andare oltre i limiti con l'approvazione dell'insediamento del prossimo Consiglio.

Chiaramente questa è una delibera che interessa molto il territorio, come sta succedendo in tutto il territorio. Questa delibera è stata anche oggetto di un lungo periodo perché appunto noi abbiamo comprato come Amministrazione il terreno per realizzare la festa che era sempre, come succedeva in altri luoghi, per esempio il campo dell'aquilone per la Festa dell'Aquilone, che toccava andare a chiedere per favore ai privati se ci dava lo spazio, l'acquisto di quel terreno è avvenuto proprio per realizzare la festa di Ca Mazzasette. Fortunatamente questa operazione è stata fatta e la variante che abbiamo realizzato con un po' di difficoltà, perché siamo in un luogo sensibile, vicino all'alveo fluviale, quindi mantenendo le distanze con tutti i criteri e anche certi vincoli che gli uffici hanno dovuto andare in valutazione appunto.

Questa sala civica non è che facciamo la variante così solo per farla, perché oltretutto è stata finanziata nell'ultima variazione di bilancio, sempre con quelle risorse che noi abbiamo recuperato dalla vendita del terreno dell'ospedale che qualcun altro aveva regalato, perché nel K2 la sala civica, che adesso non abbiamo potuto procedere perché giustamente c'è un problema tecnico con le rondini, di cui noi siamo fortemente rispettosi e quindi abbiamo sospeso i lavori; quello che abbiamo fatto a Mazzaferro, quello che facciamo a Canavaccio, quello che facciamo per la Torre Brombolona, quello che abbiamo fatto recuperando le risorse che qualcun altro aveva regalato.

Se ci sono i cittadini che ascoltano, si renderanno conto come opera questa Amministrazione e come ha intenzione di operare in futuro, sempre in questa direzione.

E questa variante, questa sala civica a Ca Mazzasette, la aspettano da quando è stata costituita. La sala civica a Ca Mazzasette, siccome sono state costruite molte villette, molte case, è un'area di nuova realizzazione, io mi meraviglio che con le opere di urbanizzazione, perché sappiamo tutti che quando costruiamo gli appartamenti, quando costruiamo le case, i cittadini pagano le opere di urbanizzazione. Ma la sala civica non è stata costruita: non è stata costruita a Gadana, non è stata costruita a Trasanni, non è stata costruita a Mazzaferro, anzi è stata costruita a Mazzaferro, poi è

stata ceduta a qualcun altro, e questa Amministrazione è dovuta andare a prendere in affitto, adesso l'abbiamo comprata, cioè non è che l'abbiamo fatta con le opere di urbanizzazione. L'abbiamo fatta con il bilancio corrente, come sta succedendo per Ca Mazzasette, perché Ca Mazzasette mi pare che ha parecchi abitanti e ci sono parecchi appartamenti, ma chissà dove saranno stati messi i fondi delle opere di urbanizzazione. Non lo so, ma ai cittadini di Ca Mazzasette bisognerebbe dire: quando avete pagato le opere, vi siete preoccupati di dove sono state messe le risorse invece di costruire la struttura per il quartiere? Noi gliela poniamo questa domanda, perché qualcuno gli dovrebbe rispondere.

Quindi, come succede alla Piantata, che noi adesso ci abbiamo messo 1.300.000 euro, fortunatamente che ci hanno concesso il Ministero, per riqualificare la piazzetta che è crollata, quando è stato fatta la Piantata, doveva essere consolidato il versante, non tirato la terra e messo l'asfalto sopra che è calato 50-60 centimetri. Qualche riflessione i cittadini se la dovrebbero fare, credo.

E adesso che costruiremo, se siamo noi ovviamente, perché penso che se non siamo qui noi la palestra della Piantata non verrà costruita salvando i campetti, salvando tutto e facendo un servizio in più. I giovani della Piantata ce l'hanno detto chiaro "La palestra noi la vogliamo. La vogliamo perché ci serve lo spazio per le feste, ci serve per fare ginnastica, ci serve per la convivialità nel periodo invernale". Invece qualcuno professa che noi un milione di euro della Provincia dovremmo non utilizzarli. Io non ho più parole su questo. E ci insultano perché non abbiamo le palestre e che a Urbino ci sono tre Istituti scolastici che non hanno la palestra e fortunatamente con questa Amministrazione, che la Provincia ha avuto me come Vice Presidente della Provincia, per fortuna anche questi Istituti avranno la palestra, e non ho fatto contrapposizione politica io. Il Presidente è sempre stato del PD. Era più facile stare in Provincia all'opposizione in un periodo come quello che ha vissuto la Provincia e dire che la Provincia faceva schifo. Invece Gambini, vicino al PD, ha sempre portato avanti le cose per fare il bene del territorio e soprattutto della città di Urbino, che ha avuto tutte queste cose che vi ho appena elencato. Qualcuno dovrebbe riflettere, perché un conto è fare opposizione tanto per fare opposizione, un conto è governare anche con un'altra parte politica, purché si facciano le cose. Questo è lo spirito che ha sempre portato avanti questa Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito. Richieste di intervento per questa pratica n. 4? Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Su questo punto noi crediamo che forse è l'unico ammissibile con la via d'urgenza, visto che è stato presentato, però con riserva anche qua, perché questo è stato presentato, la variante al PRG, e quindi è stato pubblicato, come è scritto nella delibera, tra febbraio e marzo; i 90 giorni scadono giustamente il 4 giugno per poterla adottare, però scadono il 4 giugno partendo da marzo. Quindi poteva essere adottata in qualsiasi momento prima di oggi. E quindi questa è ammissibile giustamente, perché scade il 4 giugno, perché non è stata fatta prima, ma si poteva fare benissimo prima di fatto.

Volevo però sottolineare alcune cose, visto che il Sindaco parla a ruota libera anche su questo discorso delle palestre, di cose incredibili. Voi avete governato per dieci anni. Noi ci siamo trovati i campetti dispersi di tutto questo Comune in uno stato impietoso. Poi dite che servono le palestre, ma prima di quelle servirebbero i campetti in funzione, servirebbero le linee vita funzionanti, tutta una serie di cose che già c'erano

e che poi non sono state più mantenute, e di conseguenza i ragazzini non sapevano più dove andare perché c'era il falasco alto 2 metri. Voi dite che costruite, che fate, che comprate. Forse era meglio che quei soldi che avete speso anche per comprare, li aveste messi anche per dare un po' di manutenzione a quei campetti che tanto hanno fatto soffrire i ragazzini da qui in dieci anni.

Avete tolto anche alle varie Associazioni che curavano quei campetti la paternità, cioè quindi non gli davate più i soldi, di conseguenza loro non avevano più le risorse per fare niente. Ci dovevate pensare voi. Guarda caso la Piantata, la Piantata è stato un disastro: praticamente non c'è stata assolutamente manutenzione in questi anni, però parlate della palestra della Piantata, che nessuno vorrebbe, non so con chi lei ha parlato, ma mi sembra che in Assemblee pubbliche che sono state fatte anche giù alla Piantata, c'erano molti cittadini che non erano contenti, come tanti altri che magari lo erano. Quindi non c'è una netta prevalenza di un versante rispetto ad un altro.

Quello che noi abbiamo sempre detto però è che quella palestra è necessaria e sarebbe stata utile farla nella zona dell'Istituto d'Arte, in particolare in quello spazio che dà sul campetto di Fontanoni che probabilmente, invece di integrarla dentro all'Istituto, la Scuola del Libro, nel secondo lotto - che chissà quando si farà - bisognava fare un corpo separato... Sì, ma lo so che lei fa tutto, lei è l'uomo del fare, sembrava Berlusconi. Uno si chiamava così, era quello del fare. Quindi lei lo atteggia e sicuramente si ritrova.

Però il discorso è: noi avevamo dato un'indicazione: il campetto di Fontanoni, che poteva essere anche lo spazio verde di uscita di quella palestra, se lei sbancava un po' più spostato rispetto all'arco di Villa Maria, poteva fare benissimo una palestra proprio incassata sul monte, dove poi sopra ricava anche il parcheggio, e poteva assolutamente utilizzare quel campetto anche in uso a tutti quei ragazzini lì che sono a due passi, che non dovrebbero né attraversare la strada, e quindi non rendersi e non coprirsi di un rischio che comunque esiste e di conseguenza anche i professori che li accompagnano avranno un rischio nel dover portare i ragazzi di sotto attraversando la strada, su una strada che nessuno va piano, quindi anche questo è un altro elemento.

Perciò lei fa, però non ascolta. E' questo il problema: lei valuta e sceglie per conto suo, e di conseguenza noi siamo liberi di criticarla per quello che lei fa, e credo che praticamente questo sia assolutamente democrazia. Perciò noi anche su questo voteremo a favore, quindi anticipo anche la questione, però sempre con questo elemento che, guarda caso, questa delibera di approvazione del PRG viene registrata proprio a ridosso dell'ultima tornata elettorale a due settimane di distanza, quasi in maniera coincidente con la campagna elettorale. Però noi su questo siamo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Solo per chiarire una cosa, cioè quello che lei dice non è completamente vero, nel senso che i pareri obbligatori, come c'è scritto qui nella delibera al punto b), il parere obbligatorio per l'approvazione della presente variante è stato richiesto alla Regione Marche Servizio tutela, gestione e assetto del territorio, è arrivato ieri.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non c'è scritto, però lei non l'ha neanche chiesto perché qui non c'è l'ha data, quindi glielo dico io. Quindi non era possibile portarla e approvarla prima.

Andiamo avanti. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie. La data mancante l'avrei segnalata a breve. Approfitto per segnalare che c'è un errore, mi risulta, perché si richiama la delibera del 28 settembre 2023 n. 64, ma ci risulta che sia la 67, non la 64. Questo magari se può verificare il Segretario Comunale.

Comunque su Ca Mazzasette chiaramente quello che ci domandiamo e che ci siamo domandati quando abbiamo visto arrivare questa richiesta, è perché sia passato così tanto tempo - ovviamente mancava la data - perché sia passato così tanto tempo rispetto al 28 settembre 2023, oggi siamo al 28 maggio 2024, perché sia passato così tanto tempo con i 90 giorni che scadrebbero il 4 giugno. Quindi c'era del termine. Per questo vi chiediamo appunto che cosa è intervenuto per far sì che ci si ritrovi ad oggi?

Dopodiché quello che ha detto il collega Santi è corretto, nel senso che il profilo ovviamente di legittimità che questo punto richiama nell'essere portato oggi, contiene anche una questione di merito, che ovviamente sosteniamo nel poter fare uno spazio per la frazione di Ca Mazzasette, che pensiamo che sia più che una buona cosa.

Detto ciò, è chiaro che Ca Mazzasette è un luogo straordinario, nel senso che rappresenta poi in fondo - io l'ho frequentato anche magari di passaggio, non come abitante - è un luogo veramente straordinario che abbiamo nel Comune di Urbino, perché rappresenta l'identità delle zone della vallata fluviale. Questa è sicuramente una cosa positiva che possa essere fatta per il paese. Chiaramente deve essere fatta con una qualità importante perché viene situata in un luogo importante, nella zona subito adiacente alla chiesa, in aderenza al fiume. Questa è un'area delicatissima perché è un'area molto simbolica del paese, appunto dove poi vengono fatte le feste, con anche una gran bella partecipazione e dei gran bei momenti di festa che vengono organizzati, per cui sicuramente nel merito è una questione che insomma non abbiamo difficoltà, come non abbiamo avuto difficoltà per tutte le cose buone, le poche cose buone se posso dire, che abbiamo visto in questi anni a sostenere.

Molte volte ci siamo sentiti dire che abbiamo lavorato per lavorare contro. Questa cosa fa molto male perché non è vera perché, come sicuramente potrà riconoscere il Sindaco, tante volte sulle questioni importanti che abbiamo condiviso, abbiamo dato la nostra parte e, quando non l'abbiamo fatto, è stato anche nello stimolare delle iniziative diverse. Chiaramente ognuno fa il suo lavoro e fa il suo mestiere, ma le cose fondamentali per la città devono essere portate avanti penso con lo spirito giusto.

Sulla questione della palestra della Piantata, io sono stato sempre fin dall'inizio convinto di portare avanti quella battaglia contro la costruzione della palestra in quella zona, non contro la costruzione della palestra, ma contro la costruzione della palestra in quella zona, confrontandomi ovviamente con tanti amici e con tante persone della zona, con tanti cittadini nella zona; di portarla avanti perché quello rappresentava l'emblema di una dialogo insufficiente che c'è stato tra gli Enti. Questa è una questione dirimente, che ci impegneremo per stravolgere nel futuro, perché anche le dichiarazioni che sono uscite e l'articolo che è uscito di recente del Rettore sulla capacità e sul coinvolgimento di intrattenere gli studenti qui nell'entroterra, non è altro che un grido d'allarme che dobbiamo rilevare, che dobbiamo sentire dentro. E su quello dobbiamo lavorare perché ci sia una coesione diversa nella città e ci sia un coinvolgimento maggiore tra tutti i soggetti che possono apportare dei benefici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Solo per dichiarare il voto favorevole. Sono contento di questo intervento che va a completare quell'area ricreativa e comunque molto utile al borgo, alla realtà. E' in un contesto delicato, quindi mi auguro che anche la realizzazione sia di una qualità importante per il contesto dove si va a collocare. Quindi sulla base di questo voto a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Non ho altre richieste di intervento, quindi passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io riprendo le parole del Consigliere Santi che dice che noi abbiamo lasciato il verde, quindi i campetti, un disastro. Nello stesso tempo dite che io sono il Sindaco che fa gli asfalti e che taglia l'erba. E' una caratteristica che mi riconoscete voi, quindi delle due l'una. Questo è quello che dite sulla stampa, cioè capire: a tagliare l'erba sono buoni tutti. Va bene, sì. Il problema è che guarda caso in questa città, quando non c'era Gambini, era un problema a tagliare l'erba, e dove noi abbiamo fatto il campetto vicino a Piazzale Roma, c'erano le acacie alte 10 metri con i rovi che arrivavano in cima e, se voi vi affacciavate lì, non vedevate niente; se vi affacciavate qui dai torrioni, il San Bernardino non si vedeva più. Adesso si vede.

Alla Piantata c'erano Associazioni che prendevano le risorse per fare la manutenzione, non l'hanno voluta fare più. Non è che noi l'abbiamo tolta, perché noi spendiamo molto di più con Urbino Servizi o con le ditte per tagliare l'erba. Di sotto ai campetti l'erba non veniva mai tagliata. C'erano anche lì i rovi. Per fortuna noi siamo intervenuti. Voi non vi ricordate. Io mi ricordo. Siccome alla Piantata ho il terreno proprio attaccato di sotto, è di mia proprietà.

Alla piantata la questione della palestra è stata una strumentalizzazione di qualcuno, di quelli che urlano e fanno tacere gli altri, soprattutto i giovani, perché sono venuti alla nostra riunione i giovani, hanno detto "Chi l'ha detto che noi non la vogliamo? Noi la vogliamo assolutamente". E noi abbiamo fatto fare alla Provincia quattro progetti: prima la Provincia l'aveva dedicato nel campetto, e non l'hanno voluto, abbiamo detto "Non va bene"; poi abbiamo detto "Lo facciamo a valle", a valle non ci sono le condizioni geologiche e va bene; poi l'abbiamo provato a inserire dove dite voi, vicino alla scuola, nell'Istituto d'Arte. Voi dite "Lo fate nel campetto verde, davanti ai palazzoni". La palestra è alta 9 metri, io vorrei vedere a voi se vi fanno la palestra alta 9 metri davanti alla finestra di casa. Quindi era impossibile.

La Provincia ha fatto un progetto anche lì: ha provato anche, prima di ritornare alla Piantata - ve la racconto, perché sennò voi fate finta di non capire - tant'è che il progettista della Provincia ha fatto quattro progetti e quattro posizionamenti diversi. A quest'ora la palestra poteva essere costruita. Alla fine io ho preso la decisione di prendermi la responsabilità di farla in quel punto. Se poi i cittadini vorranno dare a voi il consenso per andare a governare, la farete dove vi pare, ma sicuramente perderete le risorse perché c'è rimasto poco tempo per farla e, invece di andare avanti e indietro, era meglio farla proprio prima.

Detto questo, l'arroganza con cui parlano certe persone, quelle che voi volete attribuire a noi, che noi siamo fascisti, addirittura avete dato dei fascisti anche a..... perché ha smontato la gru, "Sei diventato fascista anche te perché hai smontato la gru". Questo è quello che diceva prima il Capogruppo Rossi.

Non è che uno può fare le cose per contrapposizione, perché io non lo so. Ma nel frattempo la Scuola d'Arte, la Provincia ha fatto ha dato l'incarico allo Studio De Carlo per fare il completamento con una forma ridotta dell'Istituto d'Arte che, se esce il bando, c'è il progetto pronto esecutivo, compresa la palestra, perché quando sarà costruita ci sarà una palestra integrata nel palazzo, è preparata dalla Provincia, dallo Studio De Carlo che ha fatto già il progetto, perché la palestra era un accessorio esterno che è stato finanziato, ma c'è la palestra sotto. Quando la palestra dell'Istituto d'Arte sarà costruita all'Istituto, fra cinque anni, fra sette anni, io spero che escano altri bandi e che questo progetto possa essere finanziato, ma la palestra della Piantata rimarrà per tutti i cittadini dell'area che, come dice la Marianna, non c'è una palestra regolare, che per la partita della pallavolo bisogna andare a Fermignano, quando non c'è il Palazzetto perché è occupato da molte Società, quindi vedete, chiaramente dà fastidio che il Presidente della Provincia, non appena abbiamo fatto un incontro con l'allora Preside dell'Istituto d'Arte ha detto "Presidente - ero con lei - non abbiamo la palestra". Il Presidente, vostro collega politico, ha detto "Dove la facciamo? Facciamola subito". E ha trovato le risorse per farla. E voi avete contrastato anche voi stessi in questo tema. Per carità, tutto legittimo, tutto regolare, però noi in questo momento abbiamo le risorse per consolidare tutto il versante, quello che non è stato fatto allora, per costruire la palestra che costruirà la Provincia. Poi se qualcuno arriva domani, che non saremo noi, cosa improbabile, deciderà qualcosa di diverso. Credo però che non sarà deciso qualcosa di diverso da nessuno, perché è illogico quello che si sta dicendo: è illogico dire che c'è la palestra, c'è davanti i campetti, tutti e due verde e pavimentato, a valle è previsto lo sgambatoio per i cani, c'è il percorso che va alla Casa Albergo. Credo che sia illogico dire ai giovani che loro non devono avere questo spazio, ma non i giovani della Piantata, perché se uno vuole fare una festa magari alla Piantata con i campetti davanti, è vero anche che noi cinque anni, l'Elisabetta insieme alla Laura avevano portato nella sala civica della Piantata il centro aggregazione per i bambini, che l'abbiamo istituito alla Piantata; quelli della Piantata hanno voluto fuori, siamo dovuti andare a prendere al Consorzio una sala in affitto, perché quelli della Piantata la volevano in esclusiva, e poi la maggior parte delle volte è vuota, però per rispetto di quelli della Piantata, delle persone che urlavano, siamo andati da un'altra parte e non è stata una cosa bella, perché le mamme hanno detto..... ma il bar della Piantata, i negozi, circolano le famiglie, portano i bambini a scuola. Non è penso un fatto negativo. Hanno valutato negativamente anche questo, anche questo. Quindi 18.20 bambini al giorno, 18-20 famiglie che, portando i bambini lì, e magari se c'era un negozio può darsi si fermava a comprare un gelato o al bar.

Sono successe in questi anni delle cose assurde che sono nella direzione solo di contrapporsi all'Amministrazione che governa. Noi invece abbiamo dato spazio a tutti quelli che sono che sono stati dall'altra parte: la mattina dopo delle elezioni li abbiamo considerati uguale a tutti gli altri, non diversi.

Quindi questa delibera di Ca Mazzasette è una delibera che per motivi tecnici abbiamo dovuto slittare perché comunque ci sono delle pratiche che ci vuole il tempo per farle ed è arrivata in questo momento. Sicuramente non era in programma perché, se non c'era la necessità, non l'avremmo portata. Non è che ci cambia molto, perché i cittadini di Ca Mazzasette sanno bene che è stata fatta la variante, che è stato finanziato nel bilancio di due mesi fa, quindi non è che cambia molto se c'è l'approvazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Appunto, e quindi bisogna approvarla adesso. E quindi per questo l'abbiamo portata. Quindi credo che fare considerazioni su questo tema negativo non penso che porti niente a nessuno, né da un punto di vista pratico, né da un punto di vista politico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Per dichiarazioni di voto, se ci sono richieste di intervento? Consigliere Balducci.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie. Nel merito del punto credo che sia l'unica problematica che si rileva, non nel merito della realizzazione della sala che, come ripeto, è ovviamente una questione che può avvalorare il luogo se ben fatta, ma è che stiamo ancora parlando, e per questo punto, e per le altre tematiche che sono fuoriuscite, come la palestra della Piantata, di varianti al Piano Regolatore. E quindi dopo dieci anni di questa Amministrazione si continuano a fare anche in via d'urgenza varianti al Piano Regolatore. Questa è una dinamica che abbiamo sempre osteggiato e abbiamo sempre auspicato una programmazione, una progettazione che fosse organica: dal lato vostro abbiamo sempre sentito dire che fosse ora di mettere mano al Piano Regolatore, alcune volte con criterio, altre volte con fare più sprezzante, perché mi ricordo bene di aver sentito dire che il Piano Regolatore non serve a nulla e, se fosse possibile, sarebbe da eliminare e basta perché limita la libertà delle persone di fare. Questo credo che sia il modo sbagliato, perché è vero che dobbiamo rifare una pianificazione urbanistica, non perché ce lo chiede la Legge Regionale delle Marche, che si è adeguata ad uno standard già in uso in altre Regioni da molti anni e che può essere anche positivo e molto positivo per i tempi che viviamo, che hanno bisogno di una maggior rapidità anche di azione e di iniziative già finanziate e sostenute dal bilancio, dalla concretezza del bilancio e non dai voli pindarici.

Quello che noi vogliamo e quello che noi ci programmiamo e che ci prefissiamo e che entro massimo tre anni si possa rimettere mano e valorizzare una nuova pianificazione urbanistica, non buttando nel cestino quello che c'è, perché quello che c'è è quello che ha permesso ad Urbino di essere città dell'UNESCO, ha permesso ad Urbino di essere uno dei centri storici in Italia più ben conservati, perché altrimenti saremmo come i tanti centri storici devastati nel dopoguerra dalle urbanizzazioni selvagge dentro il centro storico e a ridosso del centro storico; questo non è stato grazie ai Piani Regolatori del '64, la variante dell'84 e il secondo piano quella attualmente in vigore del '94, ma è chiaro che oggi, dopo trent'anni, dobbiamo rivederlo. Così dovremmo fare con Ca Mazzasette e così con tutte le aree, ma con quei valori che ha e che aveva già fondamentali, perché la valorizzazione del territorio c'era già nel piano del '94, con i parchi territoriali, con la cura dell'ambiente e del territorio inteso come più grande valore che ha Urbino. Questa secondo me sarà una cosa dirimente e fondamentale per chiunque amministra i prossimi anni, la valorizzazione e la pianificazione.

E' chiaro che dovremo coinvolgere qualcuno di livello nazionale e internazionale, ma dovrà essere il piano degli urbanisti principalmente, perché dovrà ripartire da un elemento fondamentale che sarà la partecipazione, perché è quella che è mancata a nostro avviso in questi anni e, quando è mancata, ha prodotto i problemi più grandi e più grossi che ci sono stati: palestra alla Piantata, biodigestore a Canavaccio, discarica di Riceci, lottizzazione a Canavaccio: sono state le problematiche più grosse che hanno

diviso le popolazioni, alcune volte giustamente perché erano delle cose che non dovevano essere fatte, altre volte potrebbe anche essere che invece una maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione, con un maggior coinvolgimento da prima, senza far sì che la gente si ritrovi le cose fatte il mattino sul giornale, avrebbe potuto magari portare a degli esiti diversi.

Questo deve essere, credo e auspico che sia un auspicio e un proposito positivo per chiunque venga. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. Per dichiarazione di voto Capogruppo Rossi.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. Qualche appunto telegrafico. Mi pare che, visto i dati che voi professate sul degrado del commercio, la popolazione e tutto quanto, il piano del 1994 forse, che è stato oggetto anche di utilizzo da precedenti Amministrazioni per anni, non credo che a questo punto abbia portato vantaggi, però io non accuso il piano del 1994, sottolineo la vostra contraddizione. Adesso ho sentito una serie di situazioni negative, condivisioni, eccetera, dalla sera alla mattina la scarica di Riceci. Beh, qui vedere il Vice Presidente della Commissione Parlamentare venire a fare campagna elettorale qui con l'autoblu ed essere soprattutto accettato da voi, è una cosa molto, molto grave.

Quindi il voto, convintamente a questa delibera, è positivo. Siamo contenti che una su quattro è un po' scarsa per il Segretario, ma Segretario, le ho detto: Lei, se fosse per me, la prossima cittadinanza onoraria sarebbe per lei. Gliel'ho già detto un'altra volta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Io non ho altre richieste di dichiarazioni di voto. Capogruppo Santi.

Cons. LORENZO SANTI

Io mi riallaccio perché sinceramente adesso, sul discorso della scarica di Riceci, la cosa più incredibile è aver proposto Riceci.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LORENZO SANTI

Guardi Sindaco, lei fondamentalmente bisogna che stia muto perché ha fatto una serie di passi: da quando noi abbiamo evidenziato questo problema lei ha fatto avanti e indietro dicendo che non sapeva niente, fino al punto addirittura che lei sapeva tutto e aveva anche avallato. Di conseguenza lei di che cosa vuole parlare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Santi, scusi....

Cons. LORENZO SANTI

Mi faccia parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io la faccio parlare. Le dico solo che siamo in dichiarazioni di voto e io non do la parola dopo più a nessuno. Premetto solo questo.

Cons. LORENZO SANTI

Va bene, perfetto. Però, siccome qui le illazioni sono molte, allora bisogna anche andare a puntualizzare le cose di fatto. Io concordo, il discorso è molto chiaro: cioè qui, visto che come dice il Consigliere Rossi il Piano Regolatore del 1994 non è più attuale, come giustamente ha bisogno di essere rivisto, io credo che in dieci anni si poteva rivedere il Piano Regolatore. Non lo so in quanto tempo bisognerebbe rivedere il Piano Regolatore. In 20, in 30? Perché fondamentalmente dieci anni sono due legislature e se uno ha un'idea bella chiara, lo mette subito su carta e cerca di attuare quello che ha in testa. Qui invece, come diceva bene il collega Balducci, è una serie di varianti al PRG, spinte, di maggioranza, per arrivare a fare molte cose, che tra l'altro vi siete votati, perché noi abbiamo votato contro molte volte su quelle, quindi proprio di parte, e allora voi siete qui, quelli che erano i trasformatori della città di Urbino, quelli che dovevano rivoluzionare la città di Urbino: sembra che tutto ciò non sia avvenuto assolutamente, anzi ci troviamo in una condizione molto più negativa. Lei ha accumulato una serie di numeri negativi ma tanti, certificati dalla CNA, non lo diciamo neanche noi.

Di conseguenza non è vero quello che dice il Consigliere Rossi di fatto che anche Pesaro e Fano andrà in negativo. Tutto bene, però le maggiori negatività ce le abbiamo noi certificate, proprio questo è palese, basta che esci. Il turismo in Urbino è sotto il Grottammare. Questi sono dati della Regione Marche, bisogna leggere i numeri. Dispiacciono i numeri, però i numeri danno la fotografia e lì non ci sono le chiacchiere.

Quindi qui attenzione a raccontare le favole, perché anche sull'incremento della popolazione di cui parlate, ci sono almeno 29 persone studenti che vengono dall'Ucraina che si sono domiciliati in Urbino e hanno fatto crescere quella quota. Quindi voi parlate di roba che è in trend di un anno, di una situazione che lei Sindaco sa benissimo di che cosa si parla, e questo è praticamente. Quindi tutta questa roba è campagna elettorale. Bene.

Però noi su Ca Mazzasette mazzette siamo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto, quindi io a questo punto metto in votazione la pratica n. 4.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Tutti favorevoli. Contrari? Astenuti? Nessuno.
Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Tutti favorevoli. Contrari? Astenuti? Nessuno. Grazie.

Arrivati a questo punto dichiaro concluso il Consiglio Comunale. Credo che questa volta sia effettivamente l'ultimo. Speriamo che non succeda niente di talmente urgente che ci costringe a convocare di nuovo il Consiglio Comunale.

Quindi grazie a tutti e arrivederci alla prossima convocazione del Consiglio Comunale della nuova legislatura.

Grazie a tutti per il lavoro che avete svolto in tutti questi anni. Nuovamente grazie.

La seduta termina alle 19,40